

Palermo, 27 giugno 1954.

Dott. PIETRO GULINO

V i t t o r i a

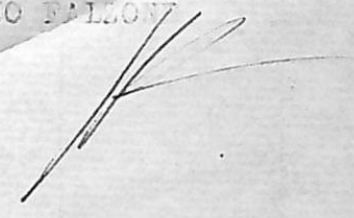
Gentile amico,

mi sono pervenuti il Suo articolo sulla notturna sagra calatina di luglio che pubblicherò senz'altro sul prossimo fascicolo di "Sicilia Turistica" e la fantasia che Le ha pubblicato l'editore Gastaldi che non potrò, invece, con mio personale rammarico, recensire sulla Rivista per non creare precedenti. Lei mi comprende benissimo.

Le é arrivato il terzo fascicolo ? Le é piaciuto ?

Con amichevoli ringraziamenti per la continua e solidale amicizia che Lei dimostra per "Sicilia Turistica" Le invio cordiali saluti.

GABRIANO FALLONI



Vittoria, 20 Giugno 1954

Caro Prof. Falzone,

Ricevetti la Sua gentile del 28 maggio, e La ringrazio molto circa quanto mi scrive a proposito del Premio di Poesia "Bertola Gambareo".

Ad oggi non è ancora arrivato, a me e agli abbonati, il N.3 di "SICILIA TURISTICA". Ma credo non tarderà ad arrivare.

Le rimetto, intanto, un mio nuovo articolo che sarebbe di attualità per il N.4 di Luglio-Agosto, con N.6 foto originali, da cui potrebbe scegliere le illustrazioni.

L'altro mio articolo in Suo possesso: "GIACOMO BONGIOVANNI E LE SUE TERRACOTTE", potrebbe pubblicarlo nel fascicolo N.6 di Novembre-Dicembre 1954, e così io non Le manderei più altri articoli nel corrente anno. L'articolo sul BONGIOVANNI sarebbe pure di attualità nel fascicolo di Dicembre, dato che tratta di statue in terracotta che sarebbero anche adatte per adornare i Presepi. Ed infatti sono del Bongiovanni i "pastori" del monumentale presepio che si trova nella chiesa di S.Maria di Betlemme a Modica. Anzi La prego di volere intercalare tale notizie nel detto mio articolo.

Giorni fa Le ho mandato una copia del
"Corriere di Sicilia" del 9 corr., con un mio
trafiletto "Incontri", in cui prendo un pò in
giro i drammaturghi di oggi. Spero l'avrà gra=
dito.

Se non Le è pervenuto, tra giòrni Le arri=
verà, in omaggio, una copia della mia fantasia
drammatica "DUE MONDI" dall'Editore Gastaldi di
Milano. In questo lavoro, che è stato encomiato
in un concorso per lavori teatrali in Milano,
àuspico la pace duratura nel mondo, è l'azione,
che si svolge nel futuro, è permeata di un sen=
so di alta umanità. Le sarei molto grato se vo=
lesse recensire questo mio lavoro.

Auguri di ottime cose e cari saluti dal

Suo aff.mo

Pietro Gulino

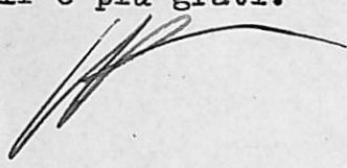
Via Bixio-252-VITTORIA

28/V/I954.

Caro dott. Gulino,

resto inteso di quanto lei mi scrive a proposito del Premio di Poesia "Bertola Gambaro".

Il 3° numero di "Sicilia Turistica" uscirà verso il 10 giugno, ma non conterrà il Suo articolo per la necessità di fare rotare le firme. Sarà un numero particolarmente interessante. Spero che gli abbonati, da Lei con tanto impegno procurati, ne saranno lieti. Le invio, caro dottore, i miei saluti più cordiali e più grati.



Vittoria, 25/5/1954

Caro Prof. Falzone,

Nel Concorso per "2° Premio di Poesia "Enrico Bertola Gambaro" di Castelbuono, pubblicato dal periodico dialettale "Pò t'uncuntu" di Palermo, avendo visto che Lei è il Presidente della Commissione giudicatrice, ho capito si tratti di cosa seria, ed allora mi sono deciso di inviare ad esso due miei componimenti poetici dialettali:

- 1)- LA CANZUNA DI LA VINNIGNA (Motto: "Lu Vinnignaturi"),
- 2)- "Passioni ppi Triesti - FIRMAMENTU SICILIANU" (Motto: "Mastru Petru").

Le sarei molto grato se potesse fare... spiccare in certo modo il mio nome tra i meglio quotati.

Spero che già sia stato pubblicato il N.3 di "SICILIA TURISTICA" che qui è atteso con ansioso piacere dai cinque abbonati e... naturalmente, da me, chè spero vi sia stato pubblicato il mio articolo "GIACOMO BONGIOVANNI E LE SUE TERRACOTTE".

Grazie ancora e sempre di tutto e care cordialità.

Suo aff.mo

Pietro Gulino

13 marzo 1954.

Caro Dott. Gulino,

rientrando oggi dalle Puglie dove - come forse avrà appreso dal "Giornale di Sicilia" - ho visitato insieme ad una carovana di giornalisti italiani ed esteri i Jolly hotels Marzotto, trovo la Sua lettera del 9 marzo e subito desidero ringraziarla per l'opera proficua e comprensiva che Lei va svolgendo. Lunedì verrà effettuata in plico raccomandato la spedizione delle copie al dr. Caruso e al Circolo di Cultura.

Avevo io stesso imbastito uno stelloncino sulla Sua conferenza a Comiso servendomi del biglietto inviatomi. La notizia si trova impaginata nel "notiziario" nella forma da me usata.

I consensi a "Sicilia Turistica" continuano a fioccare.
Accolga i miei cordialissimi e grati saluti.

A handwritten signature, possibly 'SF', in dark ink, located at the bottom right of the page.

Vittoria, 9/3/1954

Caro Prof. Falzone,

Nel fascicolo di Marzo-Aprile di "SICILIA TURISTICA", che sarà in corso di stampa, La prego di volere includere, nel "Notiziario", l'unito trafiletto che riguarda una conferenza da me tenuta a Comiso. La ringrazio assai.

Come ha visto, Le ho già rimesso due abbonamenti:

1°)- Dott. ARTURO CARUSO=Via La Marmora-105-
Vittoria,

2°)- Circolo di Cultura - Vittoria,
a cui torno a pregarLa di voler rimettere, al più presto, il primo fascicolo della Rivista.

Le assicuro che tra giorni Le rimetterò altri due abbonamenti, e, con molta probabilità, anche un terzo.

Come vede, non dormo, per farLe cosa gradita.

Augurissimi di ogni soddisfazione e di ogni successo, e cari saluti dal

Suo aff.mo

Pietro Gulino

Vittoria, 24/2/1954

Caro Prof. Falzone,

Stamattina sono stato a Caltagirone per ritirare dal fotografo, che vi dormiva sopra, le tre belle fotografie degli avvenimenti della Settimana Santa che lì si svolgono, che Le rimetto qui unite, e con le quali potrà integrare, o sostituire, quelle che già Le ho rimesse.

La foto dei tre simulacri della "Giunta" la potrebbe pubblicare ingrandita, a tutta pagina, perchè è molto caratteristica.

Spero che all'Assessorato del Turismo, o per altra fonte, potrà trovare qualche bella foto dei "Misteri" di Caltanissetta. Mi dispiace che io non sono stato in grado di potergliene fornire di belle. Caltanissetta mi viene fuori mano, e l'unico amico che avesse potuto fornirmene mi ha mandato quelle cartoline illustrate. Ma sono sicuro che non mancherà a Lei modo di procurarsene.

Sono mortificato che non Le sia ancora arrivato l'abbonamento di questo Circolo di Cultura. Cercherò stasera stesso il Presidente, e non dubiti che presto Le arriverà tale abbonamento unitamente a qualche altro già espressamente promessomi. Appunto: sto facendo circolare il fascicolo da Lei mandatomi, tra i probabili abbonati, e certamente mi sarebbe stato utile averne qualche altra copia che, se crede, La prego di rimettermi.

L'altro ieri, personalmente io, Le ho rimesso l'abbonamento per il Dott. Arturo Caruso, con versamento nel Suo Conto corrente postale. L'importo è... depurato delle L.750, per invogliarlo ad abbonarsi. E così farò anche con gli altri disposti ad abbonarsi. Non fa niente se ce le rimetto io: mi basta il piacere di contribuire alla migliore diffusione della Rivista, che dovrà portare a mensile.

Non ho avuto occasione di incontrarmi con Brancato, che certamente avrà ricevuto il fascicolo con l'originale della xilografia. Sono lieto che essa ^{abbia provocato} ~~abbia provocato~~ compiacimento ed ammirazione ^{nella massa} ~~della massa~~ dei lettori della Rivista. Mandandole tale lavoro, ero sicuro che sarebbe piaciuto prima a Lei e poi agli altri.

Sempre con Lei e per Lei per il successo della "nostra" cattedra, Le ricambio cordialissimi saluti.

Affuso
Pietro Gulino

22 febbraio 195.

Caro Dott. Gulino,

ho ricevuto l'articolo e le fotografie. Credo di poterne utilizzare solo un paio. Comunque a suo tempo restituirò ogni cosa. Per quanto riguarda la xilografia del Brancato mi ricordo di averla spedita all'autore in mezzo alla copia della rivista. Siccome la spedizione é avvenuta per raccomandata non può essersi perduta. Io però ho fatto forse male a non avvertirla di ciò. A proposito del Brancato mi sono giunte molte espressioni di compiacimento per quella veramente ottima xilografia. Anche il Prof. Nino Sammartano col quale mi sono visto a Roma nei giorni scorsi si é espresso molto simpaticamente nei riguardi dell'autore che conosce perfettamente.

Non mi é ancora arrivato alcun abbonamento da Vittoria. Se codesto Circolo di Cultura intende abbonarsi Lei potrà consegnare al Presidente la copia in Suo potere, ed io provvederò a fargliene tenere altra. La vita e il perfezionamento della Rivista sono affidate agli abbonati... Più numerosi essi saranno più autorevole sarà la nostra cattedra.

Cordiali saluti.



Vittoria, 19/2/1954

Caro Prof. Falzone,

Come da Suo gentile invito, mi pregio rimetterLe l'articolo sulla Settimana Santa in Sicilia. Veramente ho dato per titolo: "Tradizioni Siciliane - PASSIONE E GLORIA DI GESU'". Se non Le va, può cambiarlo.

Ho fatta un'esposizione quanto più varia mi è stata possibile, parlando, naturalmente, anche dei "Misteri" di Caltanissetta. Per quelli di Trapani ho fatto solo un accenno, dato che mai ho avuto occasione di assistervi.

Da Caltanissetta, dove avevo chiesto delle foto originali, mi hanno mandato la cartoline illustrate che Le rimetto. Potrebbe utilizzarle facendo cancellare con la biacca i globi che figurano su ogni "vara", che io ho tratteggiato a matita. Credo sarebbe opportuno stampare, sotto tali riproduzioni: "Edit.C.Giannone-Caltanissetta". Per le funzioni di Pasqua di Caltagirone Le rimetto delle fotografie originali.

Il Presidente di questo Circolo di Cultura, a cui ho fatto leggere il I° Numero di "SICILIA TURISTICA", e gli è piaciuto molto, mi ha assicurato di averLe mandato l'importo dell'abbonamento. Spero mandargliene qualche altro.

Intanto torno a pregarLa di volermi resti=

tuire l'originale della xilografia di Biagio
Brancato, che ha pubblicata nel 1° fascicolo.
La ringrazio.

Rinnovati auguri e cordiali saluti.

Aff.mo

Pietro Gulino

P.S. = Credo potrebbe trovare delle foto ori-
ginali delle funzioni della Settimana Santa
a Caltanissetta e a Trapani, presso l'Assesso-
rato del Turismo.

6/2/1954

Caro Dott. Gulino,

oggi stesso provvederò perché il Prof. Brancato possa ricevere in omaggio la Rivista.

Mi mandi pure l'articolo sulla Settimana Santa. Vorrei però tenesse presente il mio desiderio di vedere soprattutto ricordati i "Misteri" di Caltanissetta e di Trapani. Mi auguro che le illustrazioni siano belle come l'argomento esige.

Mi pare che a Vittoria esista un periodico. Come si chiama ?

La ringrazio per gli apprezzamenti gentili rivolti alla rivista. In questo momento da tutte le parti mi giungono approvazioni e incitamenti. Cercherò di essere degno di tanta fiducia che si volge verso il mio modesto nome. Cordialità



Vittoria, 3 Febbraio 1954

Caro Prof. Falzone,

Il giorno 30 gennaio ho ricevuto la Sua gentile lettera del 28 precedente, il 1° febbraio ho ricevuto il compenso di L.3.000 per il mio articolo pubblicato nel N.1 di "SICILIA TURISTICA" e stamane, 3° febbraio ricevo la copia di detto fascicolo in omaggio. La ringrazio per il compenso e per l'omaggio, e Le esprimo la mia viva ammirazione per l'elegantissimo periodico che si fregia del Suo nome come Direttore! E' una Rivista che farà molto onore alla Sicilia e a Chi la compila, e che avrà certamente larghissima diffusione tra le correnti turistiche che non potranno non avere come mèta la nostra Isola.

Ed ora che ho il...modello della Rivista da fare vedere, farò di tutto per trovare degli abbonati... Credo, però, che sarà impresa difficile, ma rinunciando alle mie L.750, con L.2.250 spero trovare degli abbonati. Appena in possesso degli importi, glieli verserò.

Dato il mal tempo, non ho avuto occasione di andare a Comiso (dove abita in Via Conte di Torino N.105, per recare a Biagio Brancato le Sue felicitazioni personali per la di lui xilografia che è piaciuta molto. Intanto La prego mandargli, co=

me Sua attestazione di gradimento, qualche copia di tale I° Numero di "SICILIA TURISTICA" in omaggio. Egli mi ha promesso che si interesserebbe di trovarLe abbonati a Comiso.

Gradirebbe un mio nuovo articolo per il N.2 della Rivista? Dato che uscirebbe a Marzo, e cioè alla vigilia della Pasqua, parlerei, in generale, delle cerimonie della Settimana Santa in Sicilia, con corredo di belle fotografie.

Attendo la Sua risposta per mettermi al lavoro.

Grazie per il Regolamento del 2° Premio "Città di Palermo" rimessomi. Più in là stabiliremo come io possa parteciparvi.

Auguri di ogni successo e vive cordialità.

Pietro Gulino.

Vittoria, 14/12/1953

Chiar.mo Professore,

Mi affretto a riscontrare la Sua gradita lettera del 9 corr., per non essere causa del ritardo della pubblicazione del I° numero di "VIE DI SICILIA".

Qui non esistono biblioteche dove consultare opere come quelle dell'abate Saint Non e di Goethe, sulla Sicilia, per cui, attraverso il ricordo di letture lontane, ho scritto le unite note da aggiungere al mio articolo sulle "Feste popolari in Sicilia", dove accenno all'interesse mostrato dai grandi viaggiatori del passato per le nostre feste, secondo quanto Lei desidera.

Se crede, integri, o modifichi pure, a Suo piacimento queste mie note, del che La ringrazio.

Potrebbe innestare queste note quasi a metà della 3^a pagina del mio articolo, dopo il periodo: "Da questo, il bisogno, ogni anno, "anche per l'intellettuale, di tornare ad assistere alla sagra del luogo nativo".

E poi fare seguire quello che viene appresso: "E' con vera trepidazione ecc. ecc.".

Sono lieto che Le sia piaciuta la xilogra-

fia del Brancato, e farebbe bene a inserirla a grandezza di pagina: farebbe un vero rilevante regalo ai lettori della Rivista.

La prego, però, di volere pubblicare ^{anche} ~~una~~ la fotografia, da me pure rimessaLe, del bel gruppo in terracotta del Barrano, ripro=ducente, con ammirevole verismo, il trasporto del pesante simulacro di S.Giacomo a Caltagirone. Le belle stampe che trarrà dal "Voyage en Sicile" certamente completeranno splendidamente le illustrazioni del mio articolo.

Resto in attesa di qualche copia del I° numero delle "VIE DI SICILIA", anche per mostrarlo ai probabili futuri abbonati.

Augurissimi per il prossimo Natale e per il nuovo anno, e cordiali saluti.

uno
Pietro Gulino -

9 dicembre 1953

Dott. PIETRO GULINO
V i t t o r i a

Egregio Dottore,

mi é molto piaciuta la xilografia del Brancato e credo che la inserirò a grandezza di pagina (25 x 35) nel primo fascicolo.

Per quanto concerne il Suo articolo, ripromettendomi di illustrarlo con alcune belle stampe di feste tratte dal settecentesco "Voyage en Sicile" dell'abate Saint Non, La prego voler aggiungere uno o due periodi chev facciano riferimento all'interesse mostrato dai grandi viaggiatori del secolo XVIII e XIX verso le feste popolari siciliane, citando eventualmente i più cospicui fra essi. Non dubito che in tal modo il suo articolo verrà splendidamente illustrato.

La ringrazio per quanto mi dice circa gli abbonamenti. La Sua offerta é veramente gentile ed io ne approfitterò, ma dopo l'apparizione del primo numero. Per il momento mi limito a comunicarle che l'abbonamento ai sei fascicoli bimestrali del 1954 costerà solo lire 2.500. Trattandosi di 48 pagine riccamente illustrate l'abbonamento a quel prezzo rappresenta un limite difficilmente battibile. Il numero é già in corso di stampa presso lo Stabilimento IRES ma prevedo che potrà venire licenziato solo fra un mese.

Accolga i miei più cordiali saluti e ringraziamenti.

GAETANO FALZONE



Vittoria, 4/12/1953

Caro Prof. Falzone,

La ringrazio molto per il Suo gentile invito a collaborare alle Sue "VIE DI SICILIA", a cui auguro ogni successo. Le dico subito che se il prezzo... non è tanto esagerato, Le procurerò degli abbonati. Naturalmente è bene aspettare la pubblicazione del primo fascicolo, per fare vedere loro di che si tratta.

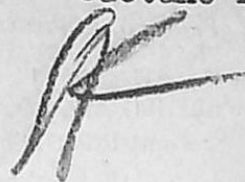
Le rimetto un mio nuovissimo articolo folkloristico, "FESTE POPOLARI IN SICILIA", che spero Le piacerà. Per illustrarlo, Le rimetto la riproduzione di due autentiche opere d'arte moderna di artisti nostri, isolani: ~~l'~~acclusa riproduzione fotografica di un pregevole gruppo delle famose terracotte della mia Caltagirone, eseguito dal mio concittadino Prof. Nicolò Barrano, e una grande stampa xilografica originale del Prof. Biagio Brancato, da Comiso (quello che ha illustrato il mio articolo "Le cose dei morti", pubblicato nel fascicolo di Novembre 1953 de "Le Vie d'Italia", che Lei avrà notato). Tale riproduzione, dato che è di grande formato, glie la spedisco, in pari data, entro un tubo di cartone. La prego, però, di volerla restituire, dopo averla utilizzata. Grazie.

25 novembre

3

cazioni "Vie di Sicilia"
Il ricco aspetto della
zione del contenuto. Il pro=
ma, pur essendo fonamen=
tende rinunciare al bello
se che di solito nelle
anzi alle preoccupazioni
laborazione. All'articolo
ata.
cui non mi nascondo le dif=
ento di seria ed efficace
ella Isola.
le mie migliori espres=

Gaetano Falzone



PREMI GIORNALISTICI

1. L'Assessorato Regionale Turismo per Palermo e Monreale "Città di Palermo" per per oggetto la Sicilia nel suo re, attraverso la illustrazione e attenzione di correnti turistiche

2. Vengono istituiti i seguenti

1° Premio :

2° Premio :

Premio « Concorso »
to ai concorrenti

3. Il concorso al Premio Giornalisti e Scrittori Italiani e Stampa Professionali.

4. Il termine massimo per

5. Gli articoli concorrenti alla 1953 all'Azienda Autonoma di Palermo "Città di Palermo" — in confermi la sua partecipazione

6. Gli articoli inviati non saranno

7. Gli articoli partecipanti al "Città di Palermo" dovranno apparire su

8. Gli articoli premiati restano a disposizione dello Spettacolo.

9. La Giuria del Premio Giornalisti è nominata dall'Assessore Regionale Turismo, Commissariato per il Turismo, e dall'Associazione Stampa Italiana

10. I nominativi dei componenti la Giuria prima del 30 aprile 1953

L'assegnazione dei Premi Giornalisti Regionali per il Turismo

1 novembre 1952.

Le domande e le iscrizioni rivolgersi alla Azienda Autonoma di Turismo per Palermo e Monreale - Giornalisti - Piazza Castelnuovo 50 - Telef. 17.085 - Palermo.

Mi scusi se mi permetto darle un piccolo suggerimento. Per rendere più vario ed interessante il contenuto della Sua Rivista, credo sarebbe bene pubblicare anche novelle ambientate in Sicilia, e profili biografici, con l'esatta indicazione del luogo di nascita, di uomini illustri siciliani, quali artisti, letterati, scienziati, ecc., viventi o defunti. Così un turista, capitando, ad esempio, ad Agira, saprebbe che quel luogo è la patria del grande storico Diodoro Siculo e del commediografo Giuseppe Giusti Sinopoli, autore del dramma "La Zolfara" che, con "Cavalleria Rusticana" del Verga, e "Malia" del Capuana, forma la triade dei capolavori del Teatro dialettale siciliano, e che ~~furono~~ furono il cavallo di battaglia del grande attore Giovanni Grasso. Così si saprebbe che a Mineo è nato Luigi Capuana, che a Vizzini Verga scrisse i suoi capolavori, ecc. Che gliene pare?

E l'Ente Turismo di Palermo e Monreale, quest'anno non ha ~~bandito~~ bandito il Concorso per gli articoli sulla Sicilia?

Di nuovo, augurissimi di ottimo lavoro e vivissime cordialità dal

Suo aff.mo

Pietro Gulino

25 novembre

3

Chiar.mo Dott. PIETRO GULINO
via Bixio, 252
V I T T O R I A

Care dottore,

col 1954 riprenderà le pubblicazioni "Vie di Sicilia"
in forma di rivista bimestrale illustrata. Al ricco aspetto della
forma corrisponderà una sostanziale elevazione del contenuto. Il pro=
gramma sarà quello di illustrare la Sicilia ma, pur essendo fondaamen=
talmente una pubblicazione turistica ^{Vie di Sicilia}, non intende rinunciare al bello
stile, al buon gusto, alla verità storica: cose che di solito nelle
riviste del genere vengono fatte tacere dinanzi alle preoccupazioni
propagandistiche.

Sarò lieto di avere la Sua collaborazione. All'articolo
dovrebbero venire annesse le illustrazioni.

La collaborazione sarà compensata.

Mi accingo a questa fatica, di cui non mi nascondo le dif=
ficoltà, con la volontà di creare uno strumento di seria ed efficace
propaganda ed illustrazione della nostra bella Isola.

Voglia accogliere, care dottore, le mie migliori espres=
sioni di cordialità

Gaetano Falzone



Vittoria, 25/3/1951

Preg.mo Prof. Falzone,

Giorni fa ho ricevuto la Sua lettera del 15 corr. con la quale mi ha restituito l'articolo su LUIGI NATOLI. E dato che VIE DI SICILIA è volto ad illustrare le località della nostra Isola, Le rimetto gli uniti N.6 miei sonetti dove illustro poeticamente diverse località siciliane. Spero li gradirà per la pubblicazione di uno per ogni numero del periodico. E se incontreranno il favore dei lettori, scriverò altri sonetti su altre località della Sicilia "da me vista e intesa".

Intanto nella Sua del 15 corr. mi diceva anche che mi rimetteva alcune copie del giornale per darle, quale saggio, ai capi d'istituto di Vittoria. Sin'oggi non le ho ricevute, per cui La prego di volermele mandare al più presto per potere meglio influire presso i capi d'istituto per la diffusione del periodico. Se essi non vedono di che giornale si tratta, non sanno dire quante copie ne potrebbero smaltire.

In tale attesa, La saluto molto cordialmente.

Aff.mo

Pietro Gulino

Via Rixio - 252 - Vittoria.

Città e paesi - da me visti e intesi.

P A L E R M O

Perla fulgente in uno scrigno d'oro
profumato d'aromi delicati
di paradiso; in angoli incantati
d'ogni delizia trovasi un tesoro!

Natura ed arte hanno qui destinati
e gaudio e poesia in alto coro:
tutto è sorriso, e trovano ristoro
anime e cuori di beltà assetati.

Tra tanto tripudiar di giōia alata,
potente e favolosa aleggia ognora
la Storia, chè dai Miti essa è qui nata.

E sempre il forte grido: "Mora! Mora!"
risuona contro chi contaminata
vorrebbe questa fiera, alma dimora!

Pietro Gulino
(Pietro Gulino)

Città e paesi - da me visti e intesi.

P A E S A G G I O E T N E O
=====

Dei Ciclopi e d'Ulisse il Mar ti dona
l'ampio orizzonte, in tinta evanescente
che con l'azzurro limpido e fulgente
del ciel sicano si confonde e intona.

E l'industre Catania, ed il ridente
lido di Plaja, e l'ampia corona
del Golfo Catanese, in una zona
che all'anima sognante è assai aderente.

Come a venirti incontro, ecco la Piana
ferace e grandiosa, ove, nel basso,
il Lago di Lentini s'impantana.

Di contro, s'erge tipico e maestoso
dell'Etna sublime il forte masso
che ogni fibra scuote imperioso!

Pietro Gulino

(Pietro Gulino)

Città e paesi - da me visti e intesi.

C A L T A G I R O N E

Paesaggio di presepio incantato,
lanciato in alto a la conquista ardita
del celo e d'aere puro e profumato
dove ogni pace e gaudio hanno vita!

De l'Arcadia tu sei luogo beato:
Zèffiro ti carezza con le dita
sue dolci, e Apollo, con la cetra a lato,
canta la tua poesia grande e infinita!

Sei serra odorosissima d'incanti,
chi nasce ove tu sorgi, nasce poeta,
sprigionando dal cuor sublimi canti.

Regina tu dei Monti sei nomata,
sei d'arte e storia ricca e illustre mèta,
e a rifulger di più sei destinata!

Pietro Gulino
(Pietro Gulino)

Città e paesi - da me visti e intesi.

V I T T O R I A
=====

La gentilezza di gentil patrizia
s'impresse alla città da lei fondata,
bellezza e leggiadria n'ebbe a dovizia,
in plaga felicissima adagiata.

Qui, rigogliosa, sboccia ogni primizia,
qui la reggia di Bacco è certo nata,
qui il sole attinge il suo fulgore, e inizia
a dar suoi benefici all'affannata

umanità. Ed a valorizzare
cotanti doni, stridono congegni,
fuman camini e intenso è l'operare,

mentre, servile, muove la turbina
ai mulini, tra gli orti verdi e pregni,
l'Ippari (1), che a bacciar va Camarina (2).

Pietro Gulino

(Pietro Gulino)

(1) Il fiume sulla cui sponda destra
sorge Vittoria.

(2) Antica ed illustre colonia greca
che sorgeva alle foci dell'Ippari, sul Ma-
re Africano.

Città e paesi - da me visti e intesi.

G R A M M I C H E L E
=====

Sull'altipiano, un ragno intelligente
una tela ha tessuto, delicata,
con simmetria concentrica accurata,
armoniosa molto e sorprendente. (1)

Grande è la piazza esagonal, posata
al centro, e attorno, parallelamente,
girano vie. Perpendicolarmente,
da ogni lato de la central spianata,

partono altre. Qui la geometria
ha il suo trionfo, e pace è qui regina,
perchè vi regna monna simpatia.

Occhiolà antica vi sorge vicina,
e due Patroni ha in celo, in armonia:
San Michele con Santa Caterina.

Pietro Gulino
(Pietro Gulino)

(1) La pianta di Grammichele è formata da una grande piazza esagonale centrale, attorno alla quale, ed anche perpendicolarmente al centro dei suoi lati, si sviluppano le strade dell'abitato posto su un altipiano.

Città e paesi - da me visti e intesi.

A G I R A
=====

Pietro inviò qui un grande Sacerdote (1)
per predicare il verbo del Messia:
la rocca e la vallata Egli percuote
da dove sloggia l'infernal genia.

E Filippo trionfa, e folle immote
l'ascoltano ed adorano Chi è ~~Vita~~ Via,
è Verità ed è Vita, e ogni alma scuote
con miracoli, e attorno è un'aura pia.

Ai tempi d'Augusto, Diodoro
detto il Siculo, qui vide la luce,
e luce ei fu di romano decoro.

Vi nacque anche l'autore di "Zolfara"(2)
il dramma forte, in seno a cui riluce
ogni passion di chi la vita ha amara.

Pietro Gulino

(Pietro Gulino)

(1) Nel I° Secolo, S. Pietro, pontefice romano, inviò ad Agira un sacerdote, a nome Filippo, per predicarvi il Vangelo di Cristo.

(2) Giuseppe Giusti Sinopoli fu l'autore del forte dramma "La Zolfara" che era il cavallo di battaglia del grande attore siciliano Giovanni Grasso.

e l'ho fatto conoscere da
dando loro in saggi
(o omaggio) il N.3.

Intanto La prego volermi
dire che ne devo fare di
queste 40 copie del N.4.

Grazie per i clichés re-
stituitimi, e cordiali sa-
luti.

Pietro Guerin

Chlorodont

anticarie al fluoro



Chiar.mo Sig.

Prof. GAETANO FALZONE

Direttore di "Vie di Sici-
lia"- Via Villafranca-5.

PALERMO

Vittoria, 12/4/1951

Egregio Prof. Falzone,

Ricevo a momenti il pacco con N.40 copie del N.4 di "Vie di Sicilia", e Le dico subito che non posso occuparmi per la distribuzione ai Presidi o alle rivende^{ite}. Sono un funzionario dello Stato occupatissimo per le cose d'Ufficio. Tra gli altri guai, non ho usci^{ri} alle mie dipendenze a cui potrei dire: porta questo a questo preside e quello a quell'altro preside. Dovrei mettere il fagotto sotto il mio braccio e andare di qua e di là a fare...il giornalaio. In verità, non mi ci trovo. Intanto La prego tenere presente che ~~le~~ N.30 ^{copie} del N.3 io personalmente le ho distribuite per saggio ai vari presidi, di cui Le ho parlato nella mia precedente cartolina postale. Ma ciò l'ho fatto una volta tanto, per cui mi dispiace non poterlo fare in seguito. Perciò di tali N.30 copie del N.3 non si aspettⁱ rimessa di importi: era nostra intesa che dovevo fare conoscere il periodico agli eventuali acquirenti,

Vittoria". REPUBBLICA ITALIANA

In seguito

Le fornirò scritta CARTOLINA POSTALE

su altre località della
Provincia ed anche sulla
mia Caltagirone e altrove.

Di ogni numero La prego
volermene rimettere una co-
pia in omaggio, e di quelli
contenenti miei scritti, N.5
copie almeno, dato che non
c'è compenso. Cordiali salu-
ti.

Chlorodont

anticarie al fluoro

Suo aff.mo

Pietro Gulino



Preg.mo Sig.

PROF. GAETANO FALZONE

Via M. Rapisardi - 16

PALERMO

Vittoria, 18/4/1951

Caro Prof. Falzone,

Ricevo la Sua del 13 corr. La ringrazio per il N.2 rimessomi e per i due clichés restituitimi. Per la collaborazione, sono a Sua completa disposizione, mentre per la propaganda, ho fatto quello che ho potuto, ma di più non posso a causa del gran lavoro che mi dà l'Ufficio di cui sono titolare (sono Procuratore Capo delle Imposte Dirette... come Ottavio Profeta, Enrico Cardile, ecc.). Può rimettere direttamente le copie dei vari numeri del giornale ai Presidi delle Scuole di cui Le ho rimesso i nominativi con la mia precedente.

Su Vittoria, avrà letto su "Le Vie d'Italia" il mio articolo pubblicato nel fascicolo del "febbraio scorso. L'autorizzo ad attingere da esso le notizie che più La interessano per il Suo periodico, ed a pubblicare con la mia firma, Potrei fornirLe alcuni clichés di Vittoria a Sua richiesta, e con l'intesa di restituzione dopo utilizzati, perchè sono di proprietà della "Pro

Palermo, 15 marzo 1951

Dott. PIETRO GULINO
V i t t o r i a

Egregio Dottore,

le restituisco l'articolo su Luigi Natoli, spiacente che il programma del periodico - volto ad illustrare le località e non le figure di Sicilia - mi vieti di ospitarlo come sarebbe stato mio desiderio.

A parte Le rimetto alcune copie del giornale pregandoLa di volerle rimettere ai capi d'istituto di Vittoria. Del terzo numero che conterrà la recensione al Suo poema Le farò avere più copie. Fin da ora intanto mi necessiterebbe sapere quante copie del giornale dovrei inviare ai singoli Capi d'Istituto. Conto sulla Sua cortesia per avere una risposta al riguardo.

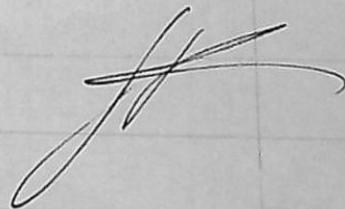
I clichés sono in mio potere. Gliene sarà fatta restituzione a pubblicazione avvenuta.

Le ricambio cordialissimi saluti.

Gaetano Falzone

3850
1540
2310

3850
1540
2310



Vittoria, 13/3/1951

Egregio Professore,
ricevuta la Sua gradita del 9 corr. e Le assicu-
che mi sono interessato presso i diversi Capi del-
le Scuole secondarie qui esistenti circa la diffusione
delle "Vie di Sicilia". Ognuno ha promesso d'interessar-
si per il proprio Istituto, e mi hanno chiesto dei nu-
meri di saggio, che La prego, perciò, di volermi rimet-
tere. Possibilmente La prego mandarmi diverse copie del
numero che conterrà il Suo scritto sulla mia "La Roc-
ca di Judica" o il mio articolo su LUIGI NATOLI.

A proposito, io pubblicherò tale mio articolo? Se
no, La prego di farmelo sapere SUBITO affinché io pos-
sa pubblicarlo altrove entro la prossima data della
ricorrenza del decennale della morte.
La ricambio cordialissimi saluti.

15 marzo 1951

Pietro Gulinò

E

il - articolo su Luigi Natoli, spiacente che
il - periodico - volto ad illustrare le località e non le
figure di Sicilia - mi vieti di ospitarlo come sarebbe stato mio deside-
rio.

A parte Le rimetto alcune copie del giornale pregandoLa
di volerle rimettere ai capi d'istituto di Vittoria. Del terzo numero che
conterrà la recensione al Suo poema Le farò avere più copie. Fin da ora
intanto mi necessiterebbe sapere quante copie del giornale dovrei inviare
ai singoli Capi d'Istituto. Conto sulla Sua cortesia per avere una risposta
al riguardo.

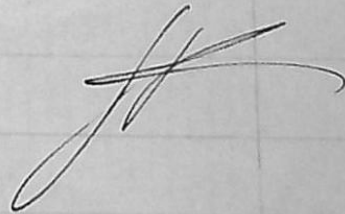
I clichés sono in mio potere. Gliene sarà fatta restituzione
a pubblicazione avvenuta.

Le ricambio cordialissimi saluti.

Gaetano Falzone

3850
15400

3850
1540
2310



9 marzo 1951

Egregio dottore,

ho ricevuto la Sua del giorno 6, e separatamente i due clichés gentilmente inviatimi.

"VIE DI SICILIA" non pretende di essere nulla più di una voce degli studenti siciliani. Non é una rivista, ma un giornale quindicinale. Se avremo fortuna e perseveranza potrà diventare qualcosa di più impegnativo dal punto di vista tipografico e da quello concettuale.

Nel secondo numero che riceverà fra qualche giorno troverà un articolo del professor René Herval.

Potrebbe cortesemente indicarmi il nominativo di qualche preside o professore da nominare n/ corrispondente e che fosse disposto a diffondere il giornale presso gli studenti medi di Vittoria ? Gliene saremmo molto grati; mentre, a titolo informativo, Le comunico che la n/ direzione amministrativa rilascia il 25 % dell'importo delle copie a chi se ne fa diffusore. Se dovesse trattarsi di un preside, questi potrebbe riversare la somma alla cassa scolastica o utilizzarla diversamente a suo criterio. Il giornale si vende regolarmente in tutte le scuole di Palermo. Se fosse necessario per Vittoria potrei sollecitare una autorizzazione dal dottor Giuseppe Barra provveditore di Ragusa ed ottimo amico.

Accolga, in attesa di Sue, i miei più cordiali saluti.

S

N.
 TITOLO PRATICA FASCICOLO
 RISPOSTA ALLA NOTA DEL N.
 TITOLO PRATICA FASCICOLO

Pregasi indicare nella risposta
 data numero e classifica della presente

OGGETTO

Caro Professore Falzone,

Una lieta sorpresa per me è stata la Sua gentile lettera del 4 corr., dalla quale ho appreso che esiste una "VIE DI SICILIA", e, per di più, creata da Lei. Molto bene! E Le auguro ogni successo, veramente e di cuore, in netto contrasto con gli insuccessi che sempre, purtroppo, hanno aguto tutte le pubblicazioni periodiche nate in Sicilia, non escluse quelle ("Sala d'Ercole" e "Sicilia America Illustrazione") che ci si credeva fossero vive e vitali più d'ogni altra.

E' doloroso, per noi siciliani, constatare questo. Ma sono sicuro che le Sue "VIE DI SICILIA", sostenute da noi, disinteressatamente, e animate dalla gioventù siciliana, possano affermarsi e vivere floridamente a lungo.

Ma credo che un segreto del successo sia quello che il prezzo di ogni numero non sia esagerato. Ancora non ho ricevuto la copia che Lei mi dice di avermi spedita, ma spero che, alla ricchezza ed eleganza della veste e del contenuto, possa bene affiancarsi un prezzo sostenibile dallo speciale pubblico giovanile dei lettori, a cui la rivista è dedicata, secondo quanto Lei mi scrive.

La ringrazio molto per le Sue note e per il particolare rilievo che vuole dare alla mia "LA ROCCA DI JUDICA". Gliene sono proprio molto grato. Così ai molti bellissimi giudizi che ho avuto su di essa (di cui Le rimetto qualche saggio qui unito), aggiungerò quello Suo, da me aspettato ed ambito. Come da Suo desiderio, Le spedisco a parte, come campione senza valore, il legno della xilografia di copertina di Andrea Parini (mio concittadino - di Caltagirone - che è ormai molto noto, in Italia ed anche all'estero, come xilografo e ceramista), e Le mando pure il legno di Biagio Brancato (pure ottimo xilografo di Comiso), che illustra il 1° Quadro del III° Atto della mia "La Rocca di Judica".

Intanto, se in questo mese c'è in preparazione un numero delle "VIE DI

SICILIA", mi affretto a mandarLe un mio articolo commemorativo del I° decennale della morte di LUIGI NATOLI, illustre e tipico nostro scrittore siciliano, che la gioventù d'oggi farebbe bene a conoscere. Nel caso non potesse pubblicarlo in questo mese, La prego di farmelo sapere in modo che io possa pubblicarlo tempestivamente in altro periodico.

Spero mi manderà tutti i numeri della Rivista in omaggio, e, quando essa conterrà qualche mio scritto significativo, La prego, sin da ora, di mandarmene almeno cinque copie in omaggio... senza che io pretenda altro compenso da Lei.

Sto scrivendo una collana di sonetti, in lingua, intitolata: "CITTA' E PAESI - DA ME VISTI E INTESI", ed ogni sonetto è dedicato ad una città o paese da me visitati. Vuole esaminare quelli delle località della Sicilia che ho scritti, per pubblicarne uno in ogni numero delle VIE DI SICILIA ?

Lieto di offrirLe la mia collaborazione, e rinnovando ogni augurio, Le ricambio cordialissimi saluti.

Aff.mo

Pietro Gulino

(Pietro Gulino)

Via Bixio - 252

VITTORIA (Ragusa)

P.S. - La prego di volermi recapitare pure la raccolta delle mie poesie dialettali siciliane "L'ARCVBALENU" che Le ho rimesso in allegato. Grazie.

Palermo, 13 aprile 1951

Caro dott. GULINO,

mi perviene la Sua cartolina del 7 u.s.

Mi meraviglia che lei non abbia ricevuto il n.2 con lo scritto di Herval dato che io personalmente ne curai la spedizione al Suo indirizzo. Vorrei mi rassicurasse al riguardo; lo stesso dicasi per la spedizione dei due clichés di Sua proprietà già effettuatisi da giorno.

Le sono grato per la propaganda iniziata a favore del giornale. Per ora ci muoviamo fra molte difficoltà; ma verrà un giorno che il periodico diverrà la voce di tutti gli studenti dell'Isola.

Vorrei che gli studenti ragusani potessero trovare qualche particolare richiamo per la loro zona, la loro storia, i loro problemi. Confido che Ella vorrà farmi avere qualcosa di Suo su Vittoria o Ragusa o Comiso o Pantalica o altra località a Suo piacimento. Purtroppo non potrò pubblicare le poesie. Come avrà visto, leggendo il n.4, siamo stati costretti a prendere una radicale risoluzione al riguardo, data la massa di infelici e puerili parti poetici che si è abbattuta sui nostri tavoli. Comprendo benissimo che con una risoluzione di questo genere si fa un torto alla produzione poetica di felice ispirazione (e i sonetti da lei mandatimi sono fra le cose migliori più gentili e più incisive che io abbia lette), ma almeno per ora dovrò rinunciare alle poesie.

Vidi sul Giornale di Sicilia il Suo articolo sul Natoli. Ottima e commendevolissima la Sua idea di ricordare quel generoso siciliano cui tutti dobbiamo qualcosa. In attesa di conoscere le Sue determinazioni circa la collaborazione che vorrà gentilmente offrire al nostro periodico che fin da ora se ne manifesta grato, Le invio i più cordiali saluti.

GABRIEL

Vittoria, 9/11/1949

Gentile Professore,

Ricevo la Sua del 7 corr., con l'assegno di ritorno, e La ringrazio molto lo stesso per l'interessamento speso per esaudire la mia preghiera. Pazienza.... Speriamo bene...l'anno venturo.

Intanto gradirei molto un Suo giudizio, o, meglio, una Sua recensione su qualche periodico, sulla mia tragedia storica siciliana "La Rocca di Judica" che Le ho rimessa in omaggio il 7 settembre scorso.

In tale attesa, Le ricambio cordiali saluti.

Pietro Gulino
(Pietro Gulino)

Via Bixio - 252

VITTORIA (Ragusa)

in via Napoli e piazza Bottegò è andato deserto, e non soltanto per la pioggia, ma per il disinteresse della categoria. Insomma, il fotografo, dopo avere indugiato un pò una prima e una seconda volta, ha ritenuto di ritirarsi. Così Giove Pluvio e la mussulmana inerzia dei nostri commercianti sono stati più forti della mia volontà...

Le rimetto l'assegno a suo tempo inviatomi e, spiacente, le invio cordiali saluti.



vivamente di volere gentilmente ricercare e rimettermi alcune fotografie (panoramiche e di dettaglio) del Mercato dei Giocattoli che ogni anno, per Tutti i Santi, sorge in Piazza Marina di Palermo

7 novembre 1949

210

Egregio dottore,

allo scopo di ottenere un servizio più abbondante, senza peraltro incorrere in spese, mi ero rivolto all'Assessorato Regionale per il Turismo perché facesse riprendere dal proprio fotografo, Sig. Gelfo, alcune scene del Mercato dei Giocattoli.

Essendo stata accolta la mia richiesta, il sig. Gelfo si è recato sul posto dopo essersi preventivamente accordato con me. Ma il giorno 2 una fiera tempesta si è abbattuta sulla città. Il Mercato stabilito questa volta in via Napoli e piazza Bottegò è andato deserto, e non soltanto per la pioggia, ma per il disinteresse della categoria. Insomma, il fotografo, dopo avere indugiato un po' una prima e una seconda volta, ha ritenuto di ritirarsi. Così Giove Pluvio e la mussulmana inerzia dei nostri commercianti sono stati più forti della mia volontà...

Le rimetto l'assegno a suo tempo inviatomi e, spiacente, le invio cordiali saluti.



Vittoria, 16/10/1949

Professore Carissimo,

Ho ricevuta la Sua del 3 corr., e Le rispondo solo ora sperando che sia rientrato a Palermo.

La ringrazio per le ricerche compiute per le fotografie da me desiderate, e dato che ora mi propone di farne eseguire per la prossima ricorrenza dei Morti, La prego di farne fare anche più di una (panoramica del Mercato dei Giocattoli di Piazza Marina, e qualche particolare di baracca la più caratteristica). Però la prego di contenere tutta la spesa entro i limiti delle L.300 rimesselle. Se tale somma basta per una sola foto, la prego di fare eseguire una panoramica ben chiara.

In tale attesa, La ringrazio ancora infinitamente di tutto e La saluto molto cordialmente.

Suo aff.mo

Pietro Gulino

Via Bixio - 252 - VITTORIA.

... fare comunque il possibile e la terrò informata.

Nulla le dico circa "La rocca di Judica" - del cui omaggio vivamente la ringrazio - perché, come avrà compreso, non ho ancora potuto leggerla il Suo poema.

Coi migliori saluti.

3/X
risposta a mano

dizione siciliana delle "cose dei morti", per il quale mi occorre del materiale illustrativo. Or dato che ho la convinzione che solo da Lei posso essere compreso e favorito in Palermo; La prego

Vittoria, 2/10/1949

Gentile Professore,

Ricevetti la Sua cortese lettera del 13 settembre scorso, e sono rimasto in attesa di ricevere le fotografie richieste.

Dato che sin'oggi non me le ha potuto mandare, La prego di non volersene più interessare, e di volermi rimettere la rimanenza della mia rimessa di L.300, dopo essersi Lei risarcito delle spese postali sostenute per corrispondere con me. *mi scusi per il disturbo recato*

Grazie assai lo stesso e cordiali saluti.



Pietro Gulino

(Pietro Gulino)

Pubblicista

Via Bixio - 252

VITTORIA (Ragusa)

ole
do=
lere
mo
se
t,

non è a Palermo
ma, fare comunque il possibile e la terrà informata.

Nulla le dico circa "La rocca di Judica" - del cui omaggio vivamente La ringrazio - perché, come avrà compreso, non ho ancora potuto leggerla il Suo poema.

Coi migliori saluti.

*3/X
servito a mano*

dizione siciliana delle "cose dei morti", per il quale mi occorre del materiale illustrativo. Or dato che ho la convinzione che solo da Lei posso essere compreso e favorito in Palermo; La prego

13 settembre 1949

Al Dott. PIETRO GULINO
via Bixio, 252
Vittoria

Egregio dottore,

torno da un viaggio alle isole
Eolie e trovo la sua lettera. Debbo intanto do-
mani partire per Caltanissetta dovendo prendere
parte al Congresso della Stampa. Al mio ritorno
mi occuperò della Sua richiesta; ma non so se
potrà trovare la fotografia che la interessa,
dato anche che l'amico Cocchiara non è a Paler-
mo. Farò comunque il possibile e la terrò infor-
mata.

Nulla le dico circa "La rocca
di Judica" - del cui omaggio vivamente la rin-
graziao - perché, come avrà compreso, non ho anco-
ra potuto leggerla il Suo poema.

Coi migliori saluti.

*S/X
servito a nuovo*

dizione siciliana delle "cose dei morti", per il
quale mi occorre del materiale illustrativo. Or
dato che ho la convinzione che solo da Lei posso
essere compreso e favorito in Palermo; La prego

VITTORIA li - 7 SET. 1949

Egregio Prof. Falzone,

Il comune amico René Herval mi ha mandata, in omaggio, dalla sua Rouen, una copia della di Lei guida di "Palermo" che conoscevo per averla comprata sul mercato. Colgo l'occasione per rallegrarmi sinceramente con Lei per la Sua bella ed interessantissima pubblicazione.

Da alcuni anni sono in cordiali rapporti di amicizia con detto illustre scrittore francese, e ci scambiamo i nostri scritti pubblicati sia a volumi che su riviste e periodici. Tra l'altro, egli mi ha espresso il suo entusiastico giudizio sulla mia tragedia "La Rocca di Judica" la cui azione si svolge all'epoca dei Normanni in Sicilia. Le rimetto in pari data, in plico a parte, in omaggio, una copia di tale mio lavoro, pregandoLa di volerlo recensire su qualche giornale (dandomene gentilmente conoscenza) o, in mancanza, di volermi comunicare il Suo giudizio per lettera, che, qualunque possa essere, sarà sempre da me molto gradito.

Fidando, intanto, della Sua discrezione, La informo che sto preparando uno scritto sulla tradizione siciliana delle "cose dei morti", per il quale mi occorre del materiale illustrativo. Or dato che ho la convinzione che solo da Lei posso essere compreso e favorito in Palermo; La prego vivamente di volere gentilmente ricercare e rimettermi alcune fotografie (panoramiche e di dettaglio) del Mercato dei Giocattoli che ogni anno, per Tutti i Santi, sorge in Piazza Marina di Palermo.

mo. Le accludo, all'uopo, L.300 per le relative spese di costo delle foto e postali; se fossero insufficienti, Le rimetterei la differenza spesa in più.

Sicuro che mi favorirà, La ringrazio infinitamente e Le chiedo scusa per il disturbo che Le reco.

Distinti saluti.

Pietro Gulino

(Pietro Gulino)
Pubblicista

Via Bixio - 252

VITTORIA (Ragusa)

noi, dopo tanti anni, una giornata simpatica col cuore dei vent'anni che
avevamo allora, rivivere tutto lo bello memoria di quella vita indoc-
tile trascorsa assieme sotto la collina battuta dal vento piovoso Mo-
gadisio e lungo le torreggianti colonne autocaricate nell'Ogaden e noi =